



TORNATA DEL 9 MARZO 1872

Presidenza del Vice-Presidente VIGLIANI.

SOMMARIO. *Sunto di petizioni — Omaggio — Presentazione di 4 progetti di legge — Domanda di riunione del Senato in Comitato segreto, approvato — Proposta del Senatore Castelli E., approvata.*

La seduta è aperta alle ore 3 e 3/4.

Sono presenti i Ministri delle Finanze, della Marina e d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Senatore, *Segretario*, CHIESI dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata che viene approvato.

Il Senatore, *Segretario*, BERETTA legge il seguente sunto di petizioni:

« N. 4820. La Camera di Commercio ed Arti di Napoli, per mezzo del suo Presidente, fa istanza perchè venga conservato il porto franco di Genova, e vengano fondate eguali istituzioni in altre principali città marittime in vantaggio del commercio. »

« 4821. Nobis Carlo, farmacista a Monzambano (Mantova), fa istanza perchè nel progetto di legge per l'approvazione di un nuovo Codice Sanitario, qualora venga ammessa la libertà di esercizio di farmacia, sia provveduto con una giusta indennità a coloro che l'eserciscono con privativa in virtù di leggi antecedenti. »

« 4822. Zanini Clementina, vedova Valeri, e Valeri Enrico, proprietari di farmacia a Vicenza (*identica alla precedente*). »

« 4823. Mondinari Luigi, farmacista in Castellucchio (Mantova) (*identica alla precedente*). »

« 4824. Fiorini Costanza, vedova Bertelli, rappresentante di una farmacia in Minerbe (Verona) (*identica alla precedente*). »

« 4825. Rossi Pilade, farmacista a Brescia (*identica alla precedente*). »

« 4826. De Magri Alessandro farmacista in Sondrio (*identica alla precedente*). »

« 4827. Il Consiglio Comunale di Prato (Firenze) fa istanza perchè nel progetto di legge relativo a provvedimenti finanziari venga dal Senato respinta la tassa sui tessuti. »

Fa omaggio al Senato.

Il Direttore Generale del Banco di Sicilia, di una *Relazione* di quel Consiglio Centrale intorno al servizio di Tesoreria.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca comunicazione del Governo.

L'onorevole Ministro delle Finanze ha la parola.

MINISTRO DELLE FINANZE. Ho l'onore di presentare al Senato, d'incarico del mio Collega il Ministro dell'Istruzione Pubblica, un progetto di legge per la parificazione delle Università di Roma e Padova.

Ho pure l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la cessione al Governo Ottomano di un tratto di terreno demaniale in Roma, ed un altro per l'unificazione del Debito Pubblico Romano, e proroga per il cambio della rendita.

Chieggo che, secondo il Regolamento del Senato, il progetto di legge per la cessione del terreno al Governo Ottomano, e quello

relativo alla proroga per il cambio della rendita, siano mandati alla Commissione permanente di Finanze.

Debbo poi per quest'ultimo pregare il Senato a volerlo dichiarare d'urgenza, imperocchè vi sono in questo momento da tre a tre milioni e mezzo di pagamenti di rendita in ritardo per le troppe formalità imposte dalla legge; e per siffatti ritardi le Opere Pie ed i Corpi morali vengono a mancare delle loro rendite.

Egli è specialmente per questo motivo che io prego il Senato a volerlo dichiarare d'urgenza.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della presentazione di questi progetti di legge. Come il Senato ha inteso, l'onorevole signor Ministro chiede l'urgenza pel progetto di legge riguardante il Debito Pubblico Romano.

Se non si fanno osservazioni in contrario, si terrà per ammessa l'urgenza, e si provvederà alla più pronta spedizione di questo progetto.

Chiede ad un tempo il Ministro che siano mandati alla Commissione permanente di Finanze questo stesso progetto del Debito Pubblico Romano e l'altro che riguarda la cessione di terreno al Governo Ottomano. Se non si fanno osservazioni, i due progetti saranno mandati alla Commissione permanente di Finanze.

Debbo annunziare al Senato che è pervenuta alla Presidenza la seguente domanda:

« I sottoscritti Senatori domandano che il Senato sia costituito in Comitato segreto per discutere e deliberare sulla proposta di riforma al Regolamento interno del Senato, per la parte riguardante l'ammissione di nuovi Senatori, già presentata dal Senatore Vigliani, e presa in considerazione in altra seduta dal Comitato segreto del 2 febbraio 1871. »

Darò lettura dei nomi dei richiedenti i quali, sono i Senatori Chiesi, Menabrea, Moscuza, Lauzi, Pepoli Carlo, Cipriani Leonetto, Imbriani, Miniscalchi-Erizzo, Astengo e Chiavarina.

A termine dell'art. 78 del Regolamento, interrogo il Senato se ammette questa domanda.

(Approvato.)

La parola è all'onorevole Ministro della Marina.

MINISTRO DELLA MARINA. Ho l'onore di presentare al Senato un progetto di legge per la leva marittima sui giovani nati nell'anno 1851,

e per la somma da pagarsi pel passaggio dal primo al secondo contingente.

Pregherei il Senato a voler dichiarare d'urgenza anche questo progetto.

PRESIDENTE. Do atto al signor Ministro della Marina della presentazione di questo progetto di legge per la leva di mare.

Come il Senato ha inteso, il Ministro della Marina chiede che questo progetto di legge sia spedito di urgenza. Non essendovi osservazioni, s'intenderà accordata l'urgenza richiesta, e questo progetto, come l'altro, saranno spediti dal Senato con quella maggior prontezza che verrà consentita dalle condizioni in cui esso si trova.

Se non si chiede che questo progetto di legge sia rimesso ad una Commissione speciale, secondo il corso ordinario, dovrà essere trasmesso agli Uffici. Saranno quindi convocati gli Uffici e molto probabilmente nella giornata di lunedì per l'esame di questo e dell'altro progetto di legge.

Senatore CASTELLI EDOARDO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha la parola.

Senatore CASTELLI EDOARDO. Relativamente al progetto di legge presentato dall'onorevole Ministro della Marina per la leva marittima, e dichiarato d'urgenza, a me parrebbe che, invece di mandarlo agli Uffici, che sarebbero forse assai scarsi di numero, sia meglio delegare la Presidenza a nominare essa stessa una Commissione speciale come si è fatto in consimili circostanze. Propongo quindi che il progetto sia rinviato ad una Commissione speciale da nominarsi dall'Ufficio di Presidenza.

PRESIDENTE. Interrogo il Senato se intende accogliere la proposta del Senatore Castelli.

Coloro che l'ammettono, vogliano sorgere.

(Approvato.)

La Presidenza si occuperà della nomina dei Commissari, e questi saranno prontamente invitati ad assumere l'esame della legge in discorso.

Senatore CASTELLI EDOARDO. Nella proposta che ho fatto non ho indicato il numero dei Commissari; mi pare però che la Commissione si dovrebbe comporre di cinque membri, numero corrispondente a quello degli Uffici.

PRESIDENTE. È inteso; la Commissione predetta sarà composta di cinque membri.

Essendo esaurito l'ordine del giorno, scioglio la seduta.

La seduta è sciolta (ore 4 pom.)